

## Buona pratica FSE 2010

### Integrazione tra politiche attive e sostegno al reddito: le DOTI LAVORO in Veneto

La sfortunata circostanza della crisi ha rappresentato l'occasione per un'innovazione radicale delle politiche del lavoro e della formazione nella regione. Si è trattato di fatto di un'accelerazione di processi già in essere incoraggiati dall'urgenza di rispondere ad una crescente e mutata domanda di lavoro e di tutele.

L'innovazione sta nell'aver **ridisegnato le politiche del lavoro e della formazione**. Dalla centralità dell'offerta di servizi di politica attiva si è passati al mettere al centro la domanda di riqualificazione e ricollocamento professionale dei singoli individui, resasi più urgente in un contesto economico in forte cambiamento. Non sono i lavoratori ad adattarsi alle esigenze dell'offerta ma le istituzioni, gli enti, le organizzazioni sociali ad organizzarsi per offrire risposte coordinate e flessibili.

Lo strumento che ha consentito questo capovolgimento di approccio è quello della **DOTE LAVORO, un mix di servizi di politiche unite alle indennità di sostegno al reddito** offerto ai lavoratori in difficoltà perché a rischio di perdere il lavoro o che lo hanno già perso. Ad oggi in Veneto ne hanno goduto i lavoratori in cassa integrazione in deroga, in mobilità in deroga (interventi finanziati POR FSE) e parasubordinati disoccupati (finanziato con risorse regionali).

Il sistema di politiche attive così articolato è oggi, a due anni dalla sua implementazione, ancora oggetto di verifica e miglioramento. Si tratta infatti di un cambiamento organizzativo e culturale per una vasta platea di soggetti oltre che per gli stessi destinatari, che chiederà ancora tempo e cura. Per realizzare questo "ridisegno" è stato infatti necessario un forte impegno e una vasta mobilitazione da parte di tutte le organizzazioni coinvolte. Ogni decisione è il risultato di continui confronti, valutazioni e analisi tra **Regione, Inps e Parti Sociali**, coadiuvati dall'apporto dell'assistenza tecnica regionale di **Veneto Lavoro** e nazionale di **Italia Lavoro**, agenzia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il risultato però ad oggi incontestabile è **un rinnovato sistema di governance** in grado di programmare e mettere in pratica complesse operazioni di politica del lavoro, forse impensabili qualche anno fa.

#### **Le misure anticrisi: un piano regionale concertato**

Fin dal 2008, quando la crisi dei mercati finanziari ha iniziato a colpire anche il Veneto, la Regione si è attivata di concerto con le parti sociali e altri soggetti istituzionali, per rispondere alle nuove emergenze occupazionali. L'obiettivo principale è stato **mantenere il più ampio numero di lavoratori occupati** all'interno del circuito del mercato del lavoro e creare le condizioni affinché le imprese potessero



reagire rapidamente alla crisi ed estendere le tutele al più ampio bacino di lavoratori.

Forti della cornice istituzionale dell'accordo Stato Regioni del febbraio 2009, la Regione è intervenuta con un piano anticrisi strutturato, che ha messo a sistema tutte le risorse e gli strumenti regionali, nazionali e comunitari a disposizione.

Il **"Piano delle politiche attive per il contrasto alla crisi"** (DGR n.1566 del 19 maggio 2009) dichiara già nel titolo della centralità affidata alle politiche attive per superare la crisi e mantenere attivi lavoratori e imprese.

Il piano ha previsto misure per:

- lavoratori autorizzati alla cassa integrazione in deroga,
- lavoratori licenziati ammessi alla mobilità in deroga
- lavoratori disoccupati non tutelati da alcun ammortizzatore sociale
- le imprese.

#### Accordi quadro Regione del Veneto e Parti sociali

*05.02.2009* Linee guida delle politiche del lavoro per fronteggiare la crisi occupazionale

Decisa la cassa integrazione e mobilità in deroga 2009.

La Regione autorizza la Cig/d

*30.03.2009* Cassa integrazione in deroga

10 milioni per la Cig/d ed estensione anche a lavoratori interinali e apprendisti

*22.06.2009* Cassa integrazione in deroga

25 milioni di euro Fse per sostegno al reddito e dote individuale

*04.12.2009* Mobilità in deroga

12 milioni di euro per sostegno al reddito e doti lavoro ai lavoratori in mobilità in deroga

*28.12.2009* Linee guida 2010 per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga

Definite nuove modalità di inoltro per le domande di cassa integrazione in deroga e una nuova regolazione delle autorizzazioni

*07.12.2010* Linee Guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga 2011

*20.07.2010* Accordo per l'erogazione della mobilità in deroga anno 2010

*08.03.2010* Accordo per interventi di politica attiva e misure a sostegno a favore di lavoratori in somministrazione

*07.12.2010* Accordo per Linee Guida 2011 per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga

Razionalizzazione dei procedimenti di autorizzazione della Cig/d e riconferma ruolo Enti Bilaterali.

*20.07.2010* Accordo per l'erogazione della mobilità in deroga anno 2010

Aumentate le mensilità per alcune tipologie di lavoratori.

## Oltre l'assistenzialismo: la dote lavoro

La specificità degli accordi regionali è stata quella di superare l'idea assistenzialistica dell'aiuto economico e di legare l'indennità di sostegno al reddito a un pacchetto di servizi personalizzati finalizzati alla riqualificazione professionale e all'eventuale ricollocazione nel mercato del lavoro.

### I servizi di politica attiva

I servizi offerti ai lavoratori consistono in

- colloqui di accoglienza e di analisi delle esperienze lavorative pregresse e delle aspettative professionali,
- stipula del Patto di servizio e del Piano di azione individuale con i quali lavoratori e operatori si impegnano reciprocamente nell'attuazione del percorso di lavoro individuale,
- counselling mirato al miglioramento personale e dei livelli di autostima, oltre che dei metodi di ricerca attiva del lavoro,
- bilancio di competenze per una maggiore consapevolezza delle proprie competenze e della loro trasferibilità,
- tutorship all'inserimento lavorativo,
- scouting aziendale e percorsi brevi di formazione.

### L'indennità economica

L'indennità, erogata dall'INPS è diversa a seconda dei lavoratori e degli ammortizzatori sociali di cui hanno diritto.

### Il percorso di politica attiva per i beneficiari di ammortizzatori in deroga:

In seguito all'autorizzazione da parte della Regione della CIGd alle aziende che ne fanno richiesta (e relativa segnalazione all'INPS) o all'ammissione alla mobilità in deroga dei lavoratori che ne hanno fatto domanda, un sistema automatico assegna i singoli lavoratori agli enti accreditati per i servizi al lavoro. I lavoratori sono chiamati dagli enti per un primo contatto e la sottoscrizione del **patto di servizio**. I colloqui successivi definiscono il **piano di**

**azione individuale.** A questo punto hanno inizio i percorsi di riqualificazione.

	<b>Lavoratori percettori delle DOTI LAVORO</b>	<b>Risorse impegnate</b>
2009	15.108	25.8 Meuro
2010	20.335	21.9 Meuro
<b>tot.</b>	<b>35.443</b>	<b>47.7 Meuro</b>

## La governance regionale:

### Creare le precondizioni

Per realizzare questa inversione di approccio delle politiche sulla persona sono state necessarie alcune azioni preliminari:

#### **Riordino del mercato del lavoro in Veneto con una nuova legge**

La Legge Regionale n.3 del 13 marzo 2009, concertata con le Parti sociali e le Province, dà piena attuazione alla riforma del Titolo V della Costituzione e completa la riforma del mercato del lavoro avviata nel 1997 con il decentramento amministrativo. Per il sistema dei Servizi per il lavoro si attua la riforma del 2003, prevedendo un modello misto, con la presenza di operatori privati a fianco dei servizi pubblici provinciali (artt. 20-21). Tra le altre misure quella che ha previsto l'istituzione del Fondo regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione (per i lavoratori privi di ammortizzatori sociali).

#### **Presa in carico regionale della procedura di autorizzazione delle deroghe**

A seguito dell'Accordo Stato Regioni del 2009 la procedura di autorizzazione della cassa integrazione in deroga per le piccole imprese è stata presa in carico dalla Regione stessa e resa progressivamente più agevole per le imprese. A seguito della consultazione sindacale, le imprese presentano la domanda alla Regione, che istruisce le pratiche e trasmette all'INPS le autorizzazioni. Nello stesso tempo la Regione segnala i lavoratori al sistema Servizi lavoro per

essere avviati ai corrispondenti servizi di riqualificazione delle doti lavoro.

#### **La costruzione della rete dei servizi per il lavoro: l'accreditamento**

L'istituto dell'accreditamento previsto dalle norme nazionali consente ai privati di essere affidatari di politiche pubbliche per il lavoro, finanziate con risorse regionali o provinciali. In Veneto è diventato operativo nell'estate 2009. Il modello di rete dei servizi per il lavoro mira alla cooperazione tra pubblico e privato, ove accanto ai 42 centri per l'impiego, si trovano a operare 220 enti accreditati con quasi 1700 operatori e 475 sportelli.

#### **La realizzazione degli interventi di integrazione tra politiche attive e sostegno al reddito**

La pratica delle DOTI LAVORO si realizza, tra le altre, attraverso alcune azioni peculiari:

#### **Attivare la rete: l'affidamento delle politiche a partenariati**

Per indurre nel territorio un'attività capillare e coordinata, gli enti accreditati per i servizi al lavoro hanno dovuto garantire, in sede di risposta ai bandi regionali (DGR 1757/2009 e DGR 808/2010), di essere radicati nel territorio con diverse sedi operative e dimostrare di operare in partenariato con enti specializzati nei servizi offerti ai lavoratori. I partenariati attivi nel 2009 sono stati 62 (con 105 soggetti accreditati) e 81 nel 2010 (160 soggetti accreditati). Gli enti accreditati operano in coordinamento con i Centri per l'Impiego Provinciali chiamati a svolgere progressivamente un ruolo di indirizzo dei lavoratori ammessi alle DOTI LAVORO della mobilità in deroga.

#### **Un sistema di gestione e monitoraggio degli interventi: [www.servizilavoro.it](http://www.servizilavoro.it)**

Per gestire e monitorare la realizzazione degli interventi previsti dalle doti lavoro è stato realizzato un sistema gestionale dedicato [www.servizilavoro.it](http://www.servizilavoro.it) accessibile oltre che agli uffici regionali ai soli enti accreditati per i servizi

al lavoro. All'interno del sistema è possibile verificare i contenuti e le ore di attività effettivamente svolte dai soggetti destinatari delle doti lavoro.

### Campagne di comunicazione

In coordinamento con Autorità di Gestione POR FSE è stata avviata una campagna di comunicazione sulle misure di politica del lavoro di contrasto alla crisi, relativa a:

- DOTI LAVORO: 100.000 brochure informative, manifesti, dispenser distribuite in tutto il territorio regionale destinate a cittadini e operatori;
- MOBILITÀ IN DEROGA 2010: depliant illustrativo distribuito presso i centri per l'impiego e spot radiofonici e avvisi pubblicitari su quotidiani.

### Semplificazione con le unità di costo standard

Un'innovazione da segnalare, in riferimento ai servizi attivabili nell'ambito degli interventi di politica attiva del lavoro, sono le Unità di Costo Standard (UCS). Con una puntuale analisi dei dati storici, la Regione ha ritenuto che il parametro costo/h, risultante dall'applicazione del costo standard ora/destinatario nelle diverse condizioni di frequenza delle attività collettive, non si discosti mediamente in misura eccessiva da un parametro costo/h prestabilito.

